DALLE REGIONI

Fondi europei, De Luca: Battaglia politica forte per il Sud

di **Maria Elena Borriello** · 11 dicembre 2020, 16:03

“Abbiamo assistito in questi giorni ad un dibattito parlamentare sui **fondi europei**. Credo che siano motivate tutte le critiche rispetto a un modello di gestione che prevede l’impegno di decine di tecnici che dovrebbero utilizzare 209 miliardi”

Così il **governatore De Luca**, come ogni venerdì in diretta Facebook, parla di **fondi europei**.

“Rilevo che in questa ipotesi non solo non avremo un’accelerazione dei tempi ma avremo una complicazione di tutti i problemi. Vi lascio immaginare solo i **conflitti di competenza tra i tecnici impegnati, le regioni e i comuni interessati**. La domanda che bisogna porsi è questa. Perché si immagina di utilizzare i tecnici? Per accelerare i tempi di spesa. Bene. Abbiamo avuto in Italia due modelli, il **modello Genova** che viene ricordato di solito, il ponte di Genova, grande rapidità nell’esecuzione dell’opera, e c’è un altro modello, il **modello Napoli**, **Universiadi**. Evento nel corso del quale in dieci mesi abbiamo realizzato la ristrutturazione o fatto completamente 70 impianti sportivi in un contesto di assoluta trasparenza. Quindi se è possibile fare opere pubbliche in tempi rapidi in un contesto di trasparenza, come mai queste modalità non devono diventare modalità operative ordinarie delle istituzioni territoriali. Perché devono essere modelli operativi solo dei commissari? Se i commissari garantiscono rapidità di esecuzione ma anche trasparenza e correttezza per quale motivo questo modello non viene esteso in termini generali all’attività amministrativa nel nostro Paese. Questo non lo si capisce”.

Ancora, “altro motivo di valutazione critica è la **divisione del governo in 6 capitoli dell’uso dei fondi europei**. In questi 6 capitoli abbiamo uno sottofinanziato, la sanità solo 9 miliardi, su 209 miliardi e c’è un capitolo completamente assente, il turismo. Non è una suddivisione accettabile per me”.

“Poi ci sono **altre cose interne ai singoli capitoli**, penso alla previsione di investimenti per i sistemi idrici, per tutta l’Italia 9 miliardi di euro, una cifra ridicola. Io credo ci sia da riflettere sulla

utilizzazione di fondi, modello operativo e suddivisione nei diversi capitoli".

"Sullo sfondo però c'è un problema politico, che per noi meridionali è il principale. Le ipotesi del governo configurano un ennesimo **furto nei confronti delle regioni meridionali**. I fondi europei sono stati destinati all'Italia per recuperare il divario Nord, Sud. Le risorse sono state date all'Italia dall'Europa tenendo conto della popolazione delle diverse regioni, del divario del prodotto interno lordo rispetto alla media europea e del tasso di disoccupazione".

Dunque, "la gran parte di questi fondi arrivano all'Italia per **recuperare un divario delle regioni del Sud in termini di Pil e disoccupazione**. Il governo ipotizza di fare il contrario, di destinare non il 66% delle risorse al Sud ma al Nord. Allora dobbiamo prepararci a una battaglia politica chiara e forte, per impedire che questo ennesimo furto ai danni delle regioni meridionali sia consumato nell'indifferenza del Paese e ciò che è più grave nell'indifferenza anche delle regioni meridionali".

"Vedremo nei prossimi giorni di **promuovere un incontro con altre regioni del Sud** per mettere in campo una risposta istituzionale forte e per sollecitare tutti i gruppi parlamentari ad assumere comportamenti corretti. Sarà questa un'occasione per misurare la correttezza e la serietà di tutte le forze politiche. E verificare che i parecchi ministri campani in modo particolare diano cenni di esistenza oppure no", conclude **De Luca.**

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/11/fondi-europei-de-luca-battaglia-politica-forte-per-il-sud/

© 2026 Istituzioni24